



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN **TELGATE**

AGOSTO-SETTEMBRE 2017 - ANNO LXXXVIII, N. 7

Fondato da don Cienze Bortolotti nel 1929

Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

Abbonamento annuale 2016 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

80° INCORONAZIONE S. CROCIFISSO: LA GIOIA DELLA FESTA INVADE I NOSTRI CUORI!

Cari parrocchiani,

Ri-Scopriamo il "nostro" S. Crocifisso, ricordiamo la sua incoronazione avvenuta 80 anni fa, rinnoviamo la fede in Colui che fu coronato di spine duemila anni fa.

Lodiamo il Padre che, per renderci figli, ci ha donato il Figlio, vittima sull'altare e trono della croce; benediciamo il Padre per aver esaltato il Figlio nella risurrezione e per aver effuso nei nostri cuori il suo Spirito affinché possiamo gridare "Abbà, Padre".

Ringraziamo Dio che nella sua provvidenza ha donato alla nostra parrocchia il S. Crocifisso, immagine del suo amore per noi, rivelazione dell'uomo fatto a immagine e somiglianza di Lui.

In ginocchio davanti al Crocifisso preghiamo e invochiamo, lodiamo e ringraziamo, supplichiamo e affidiamo, contempliamo ed esultiamo felici.

Dalla sorgente di questo amore crocifisso sgorga ancora per noi, la nostra comunità e per il mondo intero, l'acqua viva della sua misericordia e rinnovi la fede, la speranza e la carità.

Invochiamo perdono per i nostri peccati e chiediamo la grazia per perdonare i fratelli che ci hanno offeso.

Andiamo tutti alla festa, giovani e vecchi, piccoli e grandi, sani e malati, e festeggiamo il S. Crocifisso con grande gioia ed esultanza.



Il tutto si compia unicamente per Cristo, con Cristo e in Cristo, a gloria del Padre nell'unità della Spirito Santo.

Questi giorni siano un bagno nella "Grazia" e nella "Misericordia" di Dio.

Accostandoci ai Santi Sacramenti della Confessione e della S. Comunione.

Ascoltiamo, meditiamo e viviamo la Parola di Dio.

In queste feste, riscoprendo il S. Crocifisso, riscopriamo di essere Chiesa, comunità, fratelli e sorelle.

Concludo con le parole di S. Paolo ai Galati, siano queste l'augurio a tutti per vivere da cristiani i giorni di festa:

"Sono stato Crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me" (Gal 2,19-21).

Grazie e buone feste!

Un ricordo a vicenda nella preghiera.

don Mario

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

SETTEMBRE

2 Sabato
Festa di S. Giuliano



3 Domenica
XXII del Tempo Ordinario
Festa di S. Giuliano



8 Venerdì
Natività della B. V. Maria - Festa

9 SABATO
INIZIO FESTE PER 80° INCORONAZIONE
S. CROCIFISSO
SCOPRIMENTO e INTRONIZZAZIONE
Vedi programma a parte

10 Domenica
XXIII del Tempo Ordinario

14 Giovedì
ESALTAZIONE DELLA SANTA
CROCE - Festa



15 Venerdì
B. V. Addolorata - memoria

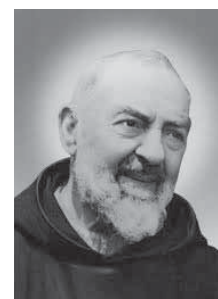
16 Sabato
Ss. Cornelio e Cipriano, martiri - memoria

17 DOMENICA
SOLENNITÀ 80° INCORONAZIONE
S. CROCIFISSO
PROCESSIONE

18 Lunedì
CHIUSURA FESTE PER 80°
INCORONAZIONE
S. CROCIFISSO
TE DEUM
di RINGRAZIAMENTO
RISCOPRIMENTO



21 Giovedì
S. Matteo, apostolo - Festa



23 Sabato
S. Pio da Pietralcina - memoria

24 Domenica
XXV del Tempo Ordinario

27 Mercoledì
S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote - memoria

29 Venerdì
Ss. Arcangeli Michele,
Gabriele e Raffaele - Festa



30 Sabato
S. Girolamo, sacerdote e dottore
della Chiesa - memoria



OTTOBRE

1 Domenica
XXVI del Tempo Ordinario
FESTA della MADONNA
DEL ROSARIO



ANNIVERSARI di MATRIMONIO 5° - 25°

2 Lunedì
Ss. Angeli custodi - memoria

A PROPOSITO DI BOLLETTINI PARROCCHIALI

I redattori dei numerosi notiziari parrocchiali, spesso e volentieri si tengono in contatto attraverso la rete web per potersi scambiare utili informazioni da partecipare ai lettori. Questo piccolo ma significativo "elzeviro" lo ha redatto un po' per celia ed per satira nientemeno che Mons. Mario Delfini, il nominato nuovo Arcivescovo di Milano che impareremo a conoscere meglio in futuro.

Con una delle sue stoccate verbali, ha di fatto descritto in poche righe, quello che nella realtà i bollettini parrocchiali dovrebbero evitare di essere.

Noi della redazione di Telgate cerchiamo di essere sì originali, ma bramando di portare l'attenzione dei lettori più sui fatti che sulle parole. Ecco perché diamo la precedenza alle foto con piccoli commenti piuttosto che a lunghi articoli che solo poche persone leggeranno.

Tocagni Antonio

4 Mercoledì
S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia - Festa

7 Sabato
Beata Vergine Maria del Rosario - memoria

8 Domenica
XXVII del Tempo Ordinario
ANNIVERSARI di MATRIMONIO 30°, 35°, 40°,
45°, 50°... in poi

11 Mercoledì
S. Giovanni XXIII, papa - memoria

15 Domenica
XXVIII del Tempo Ordinario

17 Martedì
S. Ignazio d'Antiochia - memoria

18 Mercoledì
S. Luca evangelista - Festa

22 Domenica
XXIX del Tempo Ordinario

28 Mercoledì
Ss. Simone e Giuda, apostoli - Festa

29 Domenica
XXX del Tempo Ordinario

Stupire (essere originali?) nel bollettino parrocchiale

DI MARIO DELPINI

A quelli della redazione non manca la fantasia. Perciò il bollettino parrocchiale è sempre originale: le vignette, le rubriche, le note di costume, le notizie. C'è sempre un titolo accattivante, un gioco di parole che ti rimane in mente, una fotografia che non ti aspetti.

Quelli della redazione sono orgogliosi di essere originali. Perciò nel bollettino stentano a trovar spazio testi e interventi in cui non si riconosca un certo stile: forse pensano di essere interessanti solo loro. Hanno da dire, talvolta, dell'articolo del parroco: «Ha uno stile un po' piatto». Non trovano il posto giusto per riportare il discorso dell'Arcivescovo: «Ha un taglio troppo filosofico». L'intervento del Papa lo trovano un po' ripetitivo. Si capisce che è un bollettino parrocchiale solo perché ogni anno cambia, nell'angolo della copertina, il titolo della lettera pastorale. In compenso la nota del Giangi sull'arte in disparte la trovano geniale e la poesia in dialetto del Batistin li fa morire dal ridere.

Il fatto è che sono originali da così tanti anni che è diventata una «routine» e la gente sbircia il bollettino solo per sapere quando c'è la Messa per il nonno.

Quando ho guardato per sapere la data della Pasqua, mi sono accorto che avevano riportato il calendario dell'anno scorso. L'originalità del «taglia-in-colla»!



La gioia della festa invade i nostri cuori!

Ri-Scopriamo il "nostro" S. Crocifisso, ricordiamo la sua incoronazione avvenuta 80 anni fa, rinnoviamo la fede in Colui che fu coronato di spine duemila anni fa.

Lodiamo il Padre che, per renderci figli, ci ha donato il Figlio, vittima sull'altare e trono della croce; benediciamo il Padre per aver esaltato il Figlio nella risurrezione e per aver effuso nei nostri cuori il suo Spirito, affinché possiamo gridare "Abbà, Padre".

Ringraziamo Dio che nella sua provvidenza ha donato alla nostra parrocchia il S. Crocifisso, immagine del suo amore per noi, rivelazione dell'uomo fatto a immagine e somiglianza di Lui.

In ginocchio davanti al Crocifisso preghiamo e invociamo, lodiamo e ringraziamo, supplichiamo e affidiamo, contempliamo ed esultiamo felici.

Dalla sorgente di questo amore crocifisso sgorga ancora per noi, la nostra comunità e per il mondo intero, l'acqua viva della sua misericordia e rinnovi la fede, la speranza e la carità.

Invochiamo perdono per i nostri peccati e chiediamo la grazia per perdonare i fratelli che ci hanno offeso.

Andiamo tutti alla festa, giovani e vecchi, piccoli e grandi, sani e malati, e festeggiamo il S. Crocifisso con grande gioia ed esultanza.

Il tutto si compie unicamente per Cristo, con Cristo e in Cristo, a gloria del Padre nell'unità dello Spirito Santo.

*l'Arciprete
Don Mario*

Missione Parrocchiale
dal 22 aprile al 6 maggio 2018

**RI...SCOPRIAMO
IL CROCIFISSO**



*Parrocchia
San Giovanni Battista
Telgate*

Piazza Vittorio Veneto 17
24060 Telgate (Bg)
T+F 035.830674
telgate@diocesibg.it

www.parrocchiatelgate.org

**80° INCORONAZIONE
SANTO CROCIFISSO**

Parrocchia di Telgate

PROGRAMMA DELLE FESTE dal 9 al 18 settembre 2017

PROGRAMMA DELLE FESTE

80° INCORONAZIONE DEL SANTO CROCIFISSO dal 9 al 18 Settembre 2017

	Sabato 9	Domenica 10	Lunedì 11	Martedì 12	Mercoledì 13	Giovedì 14	Venerdì 15	Sabato 16	Domenica 17	Lunedì 18
MATTINA		Annuncio della Missione. 7:30 Santa Messa. 9:00 Santa Messa. 10:30 Santa Messa Solenne per famiglie e giovani; Presiede il Vescovo Mons. Justin Kientega.	da Lunedì a Venerdì : Sante Messe 6:30 e 9:00 - Buon giorno Gesù: alle 7:30 per le Scuole Medie, alle 8:00 per le Elementari. Tutte le mattine e i pomeriggi, un frate visiterà gli ammalati ed un frate resterà in Chiesa per confessioni e/o colloqui.					09:00 Santa Messa. 10:30 Santa Messa Solenne con i preti nativi, quelli che hanno operato in Telgate e del Vicariato. Ricordo degli anniversari di ordinazione: 50° di don Emilio Brozzoni, 20° di Fra Defendente Belotti, 15° di fra Giancarlo Paris. Saranno presenti anche le religiose native e che hanno operato in Telgate.	Solennità dell'INCORONAZIONE 7:30 Santa Messa. 9:00 Santa Messa. 10:30 Santa Messa Solenne, apertura dell'Anno Catechistico; Presiede il Vescovo Mons. Dante Lafranconi.	Giornata di Ringraziamento 09:30 Santa Messa.
			TEMA GIORNATA Ogni momento è quello giusto! Le nostre relazioni, specialmente nel contesto familiare: luogo in cui donarsi, perdonarsi...	TEMA GIORNATA La crisi: momento di verità. L'esperienza amara delle nostre fragilità, cadute, ingiustizie come occasione per crescere e scoprire in Cristo crocifisso la nostra speranza!	TEMA GIORNATA È possibile oggi essere felici? La santità e le beatitudini del vangelo alla luce della Croce.	TEMA GIORNATA Il più grande malinteso della storia! La logica della croce come esperienza non di sconfitta ma di vittoria. Il malinteso di considerare Gesù come il risolutore dei problemi... e non come il figlio del Dio vivente che si offre per noi!	TEMA GIORNATA Maria Addolorata: nostra madre. Guardando Maria scopriamo chi è Gesù sulla Croce. Perché possiamo dire che Maria è nostra Madre.			
POMERIGGIO	15:30 Confessioni.	16:00 Santa Messa per ammalati e sofferenti con Sacramento dell'Unzione degli Infermi; Presiede il Vescovo Mons. Justin Kientega.	16:00 Preghiera in Chiesa.	16:15 Confessioni per ragazzi di elementari e medie.	16:00 Preghiera in Chiesa.	16:00 Preghiera in Chiesa.	Giornata penitenziale 16:15 Santa Messa per bambini Scuola Materna.	15:30 Confessioni.	16:00 Vespro Solenne. 16:30 Processione Solenne con il Santo Crocifisso; Presiede il nostro Vescovo Mons. Francesco Beschi.	16:30 Santa Messa per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie.
	18:30 Santa Messa Solenne Scoprimiento e Intronizzazione del Santo Crocifisso Presiede il Vescovo Mons. Ottorino Assolari.	18:30 Santa Messa.	20:30 Santa Messa. 21:00 Incontro aggregativo per i giovani in Oratorio.	20:30 Santa Messa per il mondo del lavoro.	20:30 Santa Messa.	20:30 Santa Messa per i defunti della Parrocchia, segue processione al Cimitero.	20:30 Celebrazione Penitenziale per i giovani.	18:30 Santa Messa. 20:45 Elevazione della Corale Parrocchiale di Telgate.		20:30 Santa Messa, Te Deum di ringraziamento. Ricoprimento Santo Crocifisso; per tutti i giovani.

Le celebrazioni al Santo Crocifisso di Telgate nei decenni passati

(SETTEMBRE 2007)

L'inizio del nuovo secolo portava con se molte delle contraddizioni che vanificheranno da subito gran parte delle aspettative delineate dalle Istituzioni Internazionali (O.N.U. Comunità Europea, F.A.O.) all'insegna del più scontato ottimismo, quali ad esempio gli obbiettivi del primo ventennio: riduzione e lotta alle povertà, campagne di vaccinazioni di massa, controllo del clima e rispetto della natura, estensione della democrazia nei paesi con regimi totalitari etc. etc.) Previsioni che sono rimaste sulla carta. La realtà, assai più attendibile di quanto si possa immaginare, talora bisogna saperla leggere alla luce delle esperienze vissute, senza dimenticare che:



Si conosce il presente perché, coscienti del nostro passato, sappiamo meglio orientarci al futuro. In questo contesto il nuovo Arciprete don Tarcisio Cornolti aveva assunto il governo della parrocchia proprio all'inizio del terzo millennio. La società civile e parrocchiale aveva cominciato ad avvertire sulla propria pelle le nuove sfide che a Telgate cominciavano ad emergere quali, ad esempio, la diminuita attività artigiano-industriale con riduzione dell'offerta lavorativa, la delocalizzazione delle attività produttive, la crescente concorrenza della globalizzazione per i nostri prodotti e, non secondario, il forte afflusso di immigrazione che ha ridimensionato tutti i nostri parametri di riferimento. E non si può tacere il forte calo della natalità accompagnato dalla drastica riduzione dei matrimoni religiosi, ma anche civili.

I risvolti generati dall'incipiente "crisi economica" colpirono la rilevante fascia di extracomunitari, che fu la prima a perdere lavoro. Il consultorio CARITAS, da poco avviato in parrocchia, cercò di venire incontro alle richieste d'aiuto di ogni genere, da quella di beni di prima necessità (cibo e vestiario) a quella di richieste per abitazione e posto di lavoro; quest'ultimo ambito di pertinenza più strettamente delle istituzioni civili. In seguito si constatò che i gravi problemi rilevati stavano interessando sempre di più anche gli italiani, e più di quanto affermato dalle statistiche provinciali. La parrocchia, con l'aiuto del volontariato femminile affrontò, come tuttora affronta, la richiesta di aiuto con lo Sportello di sostegno della Madia della Solidarietà. La più viva riconoscenza alle signore che da quasi vent'anni, puntualmente lo gestiscono. Nel frattempo la "Deus Caritas est" di Benedetto XVI (2005) e il Convegno Ecclesiale di Verona (2006) imprimevano un orientamento più puntuale su cinque ambiti di attenzione pastorale, che la nostra diocesi sta riprendendo nella riforma dei Vicariati: la vita affettiva e le relazioni, lavoro e festa, fragilità umana, tradizione, cittadinanza.

Impegno rilevante, illuminato e sostenuto dalla pietà e devozione del nostro Santo Crocifisso, nel quale il cristiano trova la strada del suo vivere e del suo agire. *"Sperom che 'l Santo Crosefèss al' vardezò'm pò a Lüi!"*



Mons. Maurizio Gervasoni, oggi Vescovo di Vigevano e don Valerio Vigani, oggi Arciprete di Calepio, con don Tarcisio a una delle celebrazioni

Su questa speranza, scaturita dalla fede e dalla saggezza popolare, l'arciprete e il Consiglio Pastorale Parrocchiale introdussero alcune novità per il 70° anniversario dell'incoronazione. Si avvertì l'opportunità pastorale di portare il Santo Crocifisso e il suo messaggio - nonostante le immancabili critiche - là dove la gente vive e lavora, nell'intreccio delle situazioni, "uscendo per le strade" per raggiungere, oltre che il centro, le zone nuove del paese, i quartieri sorti negli ultimi anni, le "periferie" non solo fisiche, ma anche spirituali, i vari ambiti del vivere quotidiano. Insomma, un'esperienza di "Chiesa in uscita" guidata e sostenuta dal Santo Crocifisso, prima ancora che Papa Francesco coniasse questa espressione.

Nella circostanza l'Amministrazione comunale aveva offerto alla Parrocchia uno speciale apparecchio radio che permettesse ai malati (una settantina), almeno con l'audio, di seguire in diretta tutte le principali funzioni della settimana; possibilità questa che continua tutt'ora.

La popolazione accolse e visse intensamente il programma della settimana, guidata da don Maurizio Rota, dei Preti del Sacro Cuore in Bergamo; esso prevedeva, oltre la tradizionale processione della domenica conclusiva, il

"cammino" con il Crocifisso nelle espressioni più significative del vivere quotidiano, toccando nella preghiera e nella riflessione proposte da vari esperti, gli ambiti vitali della comunità.

La straordinaria devozione dei telgatesi trovò modo di esprimersi nelle forme più svariate, che si concretizzarono anche con segni e che rimangono fissati nel tempo e nella memoria della gente. Una famiglia di imprenditori telgatesi offrì il rifacimento in mosaico dorato della nicchia che custodisce il santo Crocifisso, un altro le impalcature e i lavori in muratura richiesti. Una intera contrada e vicinato eressero verso Bolgare una bella e originale Croce a ricordo delle celebrazioni del 70°. Un gruppo di giovani della Filodrammatica, sotto la regia del curato don Luca Nessi, direttore dell'oratorio, e della maestra Giulia Mancini editarono un DVD che Massimo Belometti, replicò e distribuì in numero considerevole. Esso narrava la storia del nostro Santo Crocifisso. Un imprenditore di Telgate offrì il nuovo altare per la celebrazione della Messa, consacrato dal vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei durante la Messa di chiusura delle celebrazioni; altri due offrono lo spettacolo pirotecnico che

*La mostra fotografica delle precedenti celebrazioni (1937-1977-1987-1997)
allestita nel centro polifunzionale Mons. Biennati*



*Il vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei consacra la nuova Mensa Eucaristica durante la Messa di chiusura
delle celebrazioni per il 70° anniversario dell'incoronazione del S. Crocifisso di Telgate. Don Tarcisio Cornolti
assiste alla firma della pergamena votiva che verrà inserita nel nuovo altare. Telgate 17 settembre 2007*



Don Giustino Kientega, oggi vescovo di Ouahigouya in Burkina Faso, insieme a Padre Emanuele dell'Eritrea (ora direttore alla Radio Vaticana per l'Africa) di ritorno dal cimitero, dove hanno partecipato alla celebrazione per tutti i fedeli defunti - Lunedì 10 settembre 2007 -

allietò la serata della domenica conclusiva.

Nei locali a pianterreno del nuovo centro polifunzionale Mons. Biennati, inaugurata da mons. Alessandro Pagani, bergamasco, vescovo di Mangochi in Malawi, si predispose una mostra fotografica dei documenti relativi alle feste del Santo Crocifisso. Partendo dal 1937, al 40° del 1977, al 50° del 1987 e al 60° del 1997. Una carrellata di immagini e di testimonianze che voleva essere anche e non solo la cronaca di tante persone fedeli alla storia e alla tradizione del nostro paese.

“Tacere tamen non possum” sulle altre e numerose iniziative che resero al paese quella dignità che lo portarono all’altezza delle aspettative: le straordinarie donne del Gruppo C.I.F. che non mancano di allestire la pesca di beneficenza; i rappresentanti dei rioni o quartieri che si adoperano per l’addobbo delle vie e delle strade; la Corale parrocchiale che esibì in una sorprendente Elevazione Musicale e diede solennità alle principali celebrazioni; la Banda “Telgate 90” che accompagnò la processione conclusiva.

Oltre ai già citati, sono da ricordare i vescovi e sacerdoti che hanno partecipato e presieduto le celebrazioni: mons. Lino Belotti Ausiliare del Vescovo di Bergamo, Mons.

Bruno Foresti Vescovo Emerito di Brescia, Mons. Gaetano Bonicelli Arcivescovo emerito di Siena, Mons. Maurizio Gervasoni divenuto nel 2013 Vescovo di Vigevano, padre Giustino Kientega divenuto poi vescovo di Ouahigouya in Burkina Faso, don Francesco Poli ora prevosto di Colognola, don Michele Falabretti, ora responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale giovanile; L’Eparca di Keren (Eritrea) Mons. Yebio Kidane, pur invitato, non poté essere presente.

Sottolineo un particolare curioso, che non sarà sfuggito ai più attenti osservatori delle nostre vicende: tra quanti hanno partecipato all’incoronazione e del S. Crocifisso possiamo annoverare un santo: S. Giovanni XXIII, papa. Dei sacerdoti presenti alle celebrazioni del 2007, due sono diventati vescovi: mons. Maurizio Gervasoni e mons. Giustino Kientega. Auguri vivissimi per i sacerdoti presenti alle prossime celebrazioni.

Non cesseranno nelle nostre preghiere il ricordo di coloro che in questi anni ci hanno lasciato e che magari rivedremo scorrere sul Tabellone Comunale degli avvisi, nelle istantanee, recuperate in Archivi, delle feste fin qui celebrate.

Il cronista Parrocchiale

CORPUS DOMINI 2017

Domenica 18 giugno, in una afosa giornata estiva la comunità parrocchiale ha celebrato a conclusione delle sante 40 ore, la festa del Corpus Domini, degno coronamento della solennità a ricordo del notissimo miracolo di Bolsena. Nel tardo pomeriggio si è svolta la tradizionale processione per le vie del paese con la partecipazione dei bimbi della prima comunione e con i rispettivi genitori a sorreggere il baldacchino del Santissimo.

Tutto si è andato benissimo con l'accompagnamento della banda "Telgate 90" a commentare musicalmente i brani e le preghiere che i fedeli andavano recitando. Ritornati in chiesa dopo un percorso alternativo a quello consueto del giro di piazza, don Mario ha impartito la solenne benedizione a tutti i presenti e ai numerosi che sostavano sul sagrato per via del caldo opprimente. Diamo come al solito una breve sequenza d'immagini della funzione che troverà sicuramente un posto di rilievo in archivio tra le grandi manifestazioni che la nostra comunità sempre interpreta con grande senso di cristiana pietà e fervore.







CRE CONCLUSI... E ADESSO?

Entro in Oratorio a Grumello subito dopo aver celebrato la Messa, mi attende la segreteria con tutti i conti del CRE e le mail da leggere, oltre alle altre pratiche ordinarie che da qualche settimana sono passate in secondo piano. Aperto il cancello, una sensazione già provata una settimana fa nell'altro Oratorio che mi è affidato, quello di Telgate. La traduco con una domanda: "e adesso?". Fino al venerdì sera di queste ultime due settimane gli Oratori erano un pullulare di bambini, adolescenti, volontari, genitori. Per rendere l'idea, considerando soltanto i ragazzi, a Telgate c'erano circa 170 bambini e 45 animatori; a Grumello, tra CRE e Minicre, 392 bambini e 124 animatori. Ora, un silenzio irreale. Del CRE resta lo striscione con il titolo, "DETTOFATTO", alcune foto sulle bacheche che i bambini alla festa finale non hanno ritirato e l'avviso affisso sulla porta della segreteria con gli orari di apertura per la prenotazione delle gite durante quelle che chiamo le "settimane di fuoco" dei curati, alludendo non soltanto alle temperature, ma anche ai ritmi di lavoro e alle contingenze che si creano sempre, nonostante una preparazione che non lascia nulla al caso o all'inventiva del momento. E adesso? Cosa resta? È tutto finito o tutto ricomincia? Personalmente, scelgo la seconda opzione. Mi piace vedere il CRE come la finale di Champions League: tutto si gioca in un tempo limitato, ma per arrivare pronti a quell'appuntamento occorre tanta preparazione e la vittoria di tante sfide. Ebbene, la prima sfida della nuova stagione saranno i due campeggi con gli adolescenti nelle prossime due settimane: a Colere con Telgate,



a Saint Rhemy en Bosses, Val d'Aosta, con i ragazzi di Grumello. Questi sono i "ritiri precampionato". Qui si cementificano le relazioni, si crea il clima di lavoro, si gettano le basi per i cammini adolescenti del prossimo anno. I più piccoli sono a riposo, per loro i muscoli della mente e del cuore riprenderanno a lavorare da settembre, con le iscrizioni al catechismo e la partenza delle attività sportive. A quel punto, ripartirà tutto. Qual è dunque la risposta sintetica che possiamo dare al quesito "e adesso?". La mia è questa: adesso si torna all'ordinarietà della cura, alla vicinanza alle persone fatta di piccoli gesti, anche solo un saluto, perché una squadra lavora bene non soltanto se si alle-

na molto, ma anche e soprattutto se i giocatori si stimano a vicenda, si incontrano volentieri, scambiano tra loro parole di amicizia, si siedono a un tavolo a mangiare qualcosa insieme. Verso mezzogiorno, chiudo il cancellino dell'Oratorio, mi aspetta a Bergamo la famiglia per pranzo. Incontro una mamma, che risponde alla domanda che mi accompagnava dal momento dell'apertura di quello stesso cancellino: "ciao don Alberto, grazie per il CRE, i miei bambini erano felicissimi, anche se hanno pianto perché è terminato. Riposati un po', mi raccomando, che presto ricomincia tutto!!". Ringrazio e sorrido, hanno capito.

don Alberto



-DIARIO DI UN PRETE-



Il nostro curato, don Alberto Varinelli, da circa un mese, redige settimanalmente sul giornale on-line della diocesi: www.santallessandro.org una rubrica denominata come soprattitolato. Vi troviamo le sue riflessioni, le sue aspirazioni e le sue proposte circa i temi e le problematiche che ruotano attorno al mondo adolescenziale e genitoriale. Dalle pagine del notiziario parrocchiale cerchiamo di estendere il raggio della diffusione che necessariamente deve avvenire anche con i mezzi tradizionali come appunto stampa e opuscoli vari.

La riflessione che riportiamo di seguito è comparsa sul notiziario n. 191 dello scorso 17 agosto. Buona lettura!

Il mio parroco mi comunica un ordine perentorio

Venerdì. Fuori dalla casa nella quale mi trovo con gli ado di Grumello in Valle d'Aosta ci sono zero gradi. Il telefono prende solo in qualche angolino della casa: posso solo ricevere messaggi e rispondere, le chiamate saltano. Arriva un sms di don Angelo, il mio parroco di Grumello. "Buongiorno! Spero il gelo sia passato e stiate tutti bene. Ti raccomando una cosa: controlla l'agenda! Quando arrivi a casa la prima cosa che devi fare, prima ancora di andare in bagno, sarà quella di sistemarla sul PC! Mi raccomando! Ciao!".

Sorrido, e rifletto. A freddo (in tutti i sensi...) mi viene da pensare che non sono ancora tornato dal campo ado che conclude l'anno di Oratorio, sto aspettando di fare qualche giorno a casa con la mia famiglia per riposare un po'... e già urge di completare l'agenda prevedendo il da farsi fino ad agosto 2018! Sorseggio il tè caldo preparato da Barbara e Antonio, i miei cuochi che mi fanno anche un po' da genitori in gita. Gli ado, infreddoliti e assennati, gironzolano per la casa chiedendo a chi incontrano "cosa facciamo adesso? Piove...". Bella domanda, "che cosa facciamo?". Mi rendo conto che l'agenda pastorale è non soltanto essenziale, ma addirittura imprescindibile.

Eppure l'agenda pastorale è una necessità

Questo strumento, con tre colonne, una per Grumello, una per Telgate, una per gli impegni vicariali/diocesani, è per me compagno di viaggio in ogni mio spostamento. Del resto, la cura pastorale, per essere realmente "cura", non può essere improvvisata, ma necessita di una **seria programmazione**. Certo, non è facile predisporre tutti gli impegni di due parrocchie e due oratori. A volte, nel lavorare sul testo gli occhi si incrociano e devo alzarmi un attimo prima di riprendere il lavoro alla tastiera, ma è un impegno che, se svolto adeguatamente, agevola molto il lavoro durante l'anno.

**Il calendario è la condizione
per dare spazio a quello che non è nel calendario**

Per quale motivo? Direi così: perché il calendarizzato lascia spazi aperti a tutto il non calendarizzabile, che è importante almeno quanto ciò che è fissato in agenda. Mi spiego in termini pratici. L'avere un programma serio delle attività non è finalizzato a ridurre la propria giornata soltanto a quanto previsto, ma rende possibile il concedere **tempo adeguato a ciò che non si può prevedere**. Penso alla mamma che chiede colloquio perché il figlio frequenta brutte compagnie, al papà che fatica ad arrivare alla fine del mese con lo stipendio ed ha bisogno di una mano, al volontario stanco che ha bisogno di una parola buona e una mano sulla spalla di incoraggiamento. Questi gesti e parole di cura non si possono prevedere, ma devono essere costitutivi della quotidianità della vita del prete. Ebbene, uno schema che inquadra gli impegni rende possibile trovare il tempo per l'informalità nelle relazioni, che è decisiva, perché spesso è dalla chiacchierata informale, più che dal colloquio ufficiale, che nascono conoscenza delle situazioni e percorsi di aiuto. Bene, tornato a casa mi metto al lavoro. Anche nei giorni di vacanza mi porterò computer e agenda. L'anno di Oratorio è finito, anzi no, non finisce. **Non può finire la cura e la dedizione all'altro**, può solo prendere qualche giorno in cui si trasforma permettendo il necessario riposo al corpo e alla mente. La vigna del Signore ha bisogno di operai. Sono felice del dono che il Signore mi ha fatto di poter dare il mio contributo.

Seguirà sul prossimo bollettino.

EDUCATORI ADO. PREZIOSI. E DIFFICILI DA TROVARE.



VACANZE ORATORIO



Animatori CRE 2017

In montagna a Colere





*Vacanza
giovani dell'oratorio
a Rimini*



*Giovani dell'oratorio
ad Assisi*

PELEGRINAGGIO IN RUSSIA

GIUGNO 2017

Lo scorso giugno, la diocesi di Bergamo ha organizzato un viaggio in Russia per conoscere la realtà culturale di quel paese a vent'anni dalla sua apertura all'occidente. Anche Telgate ha partecipato con una nutrita delegazione di nostri concittadini a questa spedizione con in testa l'arciprete Don Mario.

Questa foto di gruppo con al centro il vescovo di Bergamo mons. Beschi, li ritrae davanti al museo moscovita di TRET'JAKOV, una galleria di arte russa tra il XVII e il XX Secolo.



UNA FOTO DI 40 ANNI FA

In archivio parrocchiale giungono non a caso foto particolari che qualcuno desidera che siano conservate nella memoria della comunità. È il caso di questa foto che ritrae un momento della grande processione avvenuta nel settembre del 1977.

Molte delle persone che si riconoscono sono scomparse, ma restano fissate nella memoria collettiva perché sono ormai parte della nostra storia locale. Qui vediamo i "ragazzi del 1901" Vavassori Giuseppe e Bertoli Pietro portare il S. Crocifisso. Una delle primissime quaterne delle molte innumerevoli che ebbero l'onore di sorreggere la Sacra Icona lungo le strade di Telgate.

La foto è stata fornita da Franca Vavassori



UN FORTE GRAZIE DALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE...

...per un lavoro anonimo, ma costante e gravoso svolto settimanalmente da questo gruppo di nostre donne telgatesi, nel tenere ordinata e pulita la nostra bella chiesa. Sotto la direzione della nostra Gatti Pierina in Pesenti, la compagine che nella nostra comunità parrocchiale imita la figura evangelica di S. Marta, assolve un importante e nascosto lavoro che di solito non viene colto ed apprezzato come dovrebbe. In occasione delle feste del nostro Santo Crocifisso vogliamo riconoscere che avranno un altro sovraccarico di lavoro per via della fortissima (speriamo) affluenza di fedeli che visiteranno la nostra chiesa. Rimarrà loro un brevissimo spazio nelle ore serali o al mattino presto prima delle funzioni. Contemporaneamente, non dimentichiamo questo altro gruppo di signore che dedicano la loro attenzione agli altari addobbandoli con preziose composizioni floreali in ogni tempo e stagione, e alla perfetta tenuta delle tovaglie d'altare e dei paramenti sacri. Ecco perché auspichiamo che altre signore le affianchino in futuro in



questo ordinario tempo della nostra vita parrocchiale. Nel frattempo non dimentichiamo di ringraziarle tutte anticipatamente sicuri che il nostro Santo Crocifisso le ricompenserà di ogni loro voto e preghiera.

Don Mario



Sabato 27 maggio i coscritti della classe 1961 si sono ritrovati insieme per festeggiare il dono della vita partecipando alla S. Messa di ringraziamento alle ore 18.30. La festa è poi continuata in allegria presso un agriturismo della zona tra chiacchiere, risate e del buon cibo. Grazie a tutti e appuntamento alla prossima rimpatriata.

CLASSI IN FESTA

In riferimento alla festa di classe per festeggiare i 55 anni, i coscritti del 1962 ci hanno inviato la foto di gruppo dei partecipanti. Sabato 10 giugno il gruppo ha partecipato alla S. Messa della sera per ringraziare il Signore degli anni vissuti e, dopo la celebrazione, hanno continuato la festa in serenità e allegria presso un agriturismo. Si ringraziano gli organizzatori.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

l u g l i o
a g o s t o
2 0 1 7



RINATI IN CRISTO



AURORA BELOMETTI
di Nicola e Monica Mancini
nata il 24 febbraio 2017
Battezzata il 9 luglio 2017



MATTIA COLOSIO
di Davide e Simona Bordogna
nato l'11 giugno 2017
Battezzato il 27 agosto 2017



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



MARIO DURIZZI
n. 03 ottobre 1936
m. 09 giugno 2017



FRANCA PRETI
n. 04 ottobre 1937
m. 29 giugno 2017



VITTORIO BERTOLI
n. 15 aprile 1938
m. 30 giugno 2017



GIACOMINA BELOTTI
n. 19 ottobre 1928
m. 19 luglio 2017



**GIOVANNI
BATTISTELLO**
n. 01 novembre 1921
m. 20 luglio 2017



FRANCO VESCOVI
n. 07 giugno 1958 a Telgate
m. 30 luglio 2017
a Caravaggio



**GIOVANNI BATTISTA
BATTISTELLO**
n. 09 gennaio 1929
m. 06 agosto 2017



NATALINA MARTINA
Ved. Verzeletti
n. 21 dicembre 1923
m. 15 agosto 2017